



### Costitutori

- Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi", Sez. Patologia vegetale - Università di Pisa
- Consorzio Vino Chianti - Firenze
- ARSIA - Regione Toscana - Firenze

### Anno di omologazione: 2001

Clone reperito nel territorio del Chianti, Comune di Pelago (FI). Si caratterizza per possedere grappolo medio-grande, grosso con due ali, compatto; peduncolo visibile; bacca medio-grande, ellissoidale, con buccia molto pruinosa, consistente, di colore blu nero, uniforme; il pennello è medio-corto, di colore rossastro, non molto resistente al distacco. Possiede vigoria medio-alta, produzione media, posizione del primo germoglio fruttifero sul secondo, terzo nodo. Il mosto presenta un grado zuccherino medio-elevato, con una acidità media; il vino che se ne ottiene è di colore rosso rubino carico, con profumo complesso in cui il fruttato si unisce a note speziate, sapido, ricco di sensazioni fenoliche non aggressive e astringenti; idoneo per ottenere dei vini giovani e/o di medio invecchiamento.

### Riferimenti Bibliografici

- GIANNOZZI L.** 2001. Ottimizzazione delle risorse ambientali per il miglioramento della produzione: Progetto Chianti Futuro. Simposio Internazionale "Il Sangiovese". Firenze, 15-17 febbraio, 175-183.
- GIANNOZZI L., MATERAZZI A., TRIOLO E.** 2004. I cloni di Sangiovese della serie Chianti Futuro. Quaderno ARSIA 1/2004, 61-64.

